

Il Capitolo italiano di Creative Commons lancia un appello comune agli stati membri dell'Unione Europea e agli istituti culturali per la liberalizzazione dell'uso delle immagini del patrimonio culturale in pubblico dominio

L'immagine di beni culturali pubblici in pubblico dominio è patrimonio di tutti

La cultura può essere un volano per lo sviluppo economico

Roma, 15 marzo 2021

Creative Commons Capitolo Italiano lancia un appello ai governi degli Stati membri europei e agli istituti culturali (musei, archivi, biblioteche, gallerie e siti archeologici) per assicurare la migliore attuazione dell'art. 14 della direttiva EU/2019/790 sul diritto d'autore nel mercato unico digitale. La norma rappresenta un'occasione importante per agire in questa direzione, rimuovendo i diritti connessi sulle immagini riproducenti opere delle arti visive di pubblico dominio qualora "l'atto risultante dalla riproduzione non sia di per sé opera originale".

L'appello si pone l'obiettivo di favorire la libera circolazione, per qualsiasi fine, delle immagini di beni culturali pubblici non più protetti dal diritto d'autore dando attuazione concreta a due principi fondamentali: "il patrimonio culturale in pubblico dominio è di tutti" e "la cultura può essere un volano per lo sviluppo economico".

L'appello è stato sottoscritto dalla maggior parte dei capitoli europei di Creative Commons e da importanti associazioni rappresentative del settore culturale a livello nazionale e internazionale, nonché da associazioni rappresentative dei diritti della società civile (AIB, AISA, ANA, ANAI, ArcheoFoss, CIA, Federculture, ICOM Italia, Wikimedia Italia, Communia, Free Knowledge Advocacy Group EU-Wikimedia, ICA, etc.).

L'emergenza Coronavirus ha contribuito notevolmente alla riscoperta della centralità della rete e del digitale nel comunicare al pubblico il patrimonio culturale stimolando in tutto il mondo iniziative volte ad offrire libero riuso, anche per fini commerciali, delle risorse digitali in rete per superare le distanze fisiche imposte dalle misure di contenimento del contagio: si tratta di esperienze di cui sarà fondamentale fare tesoro, anche e soprattutto dopo la fine dell'emergenza, per rilanciare l'imprenditoria culturale, l'industria creativa, il turismo, nonché le attività di studio e ricerca scientifica.

Alla luce di tali premesse questo appello viene rivolto agli Stati membri affinché recepiscano il principio enucleato dall'articolo 14 nel modo più ampio ed armonizzato possibile, favorendo l'adozione generalizzata da parte degli istituti culturali degli strumenti legali per identificare i contenuti in pubblico dominio e, quando appropriato, delle licenze aperte, per il libero riuso, per qualsiasi scopo, delle immagini del patrimonio.

Il termine ultimo per il recepimento, da parte degli Stati membri europei, della Direttiva europea sul diritto d'autore (Direttiva UE 2019/790 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 sul diritto d'autore e sui diritti connessi nel mercato unico digitale) è fissato dalla Direttiva stessa per il 7 giugno 2021.



Si auspica pertanto un'implementazione di tale disposizione nel senso più ampio possibile, che tragga cioè ispirazione dalle linee guida diffuse da Communia (<https://www.notion.so/DSM-Directive-Implementation-Guidelines-45233be9c0e143338860ae5a03118bf3>), per permettere agli istituti culturali pubblici rappresenterebbe anche il miglior modo per perseguire pienamente le proprie finalità istituzionali di promozione, conservazione e divulgazione del patrimonio culturale.

Hanno sinora firmato l'appello:

ORGANIZZAZIONI

Creative Commons Capitolo italiano
Creative Commons Austrian Chapter
Creative Commons Bulgarian Chapter
Creative Commons German Chapter
Creative Commons Danish Chapter
Creative Commons Finland Chapter
Creative Commons French Chapter
Creative Commons Polish Chapter
Creative Commons Slovenian Chapter
Creative Commons UK Chapter
AIB - Associazione Italiana Biblioteche
AISA - Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta
ANA - Associazione Nazionale Archeologi
ANAI - Associazione Nazionale Archivistica Italiana
ArcheoFOSS
CIA - Confederazione Italiana Archeologi
Federculture - Federazione delle Aziende e degli Enti di gestione di cultura, turismo, sport e tempo libero
ICOM Italia - International Council of Museums Italia
Rete Open Education Italia
Wikimedia Italia
#noisiamorete
APRIL - Promouvoir et défendre le logiciel libre
Communia
Free Knowledge Advocacy Group EU (Wikimedia)
Hermes Center for Transparency and Digital Human Rights
ICA - International Council on Archives

INDIVIDUI:

Giada Cantamessa (Storica dell'Arte, curatrice di progetti per la valorizzazione dei Siti UNESCO italiani)
Donatella Calabi (Professor at the IUAV University of Venice)
Mauro Matiddi
Guido Meli, architetto (Regione Siciliana, Assessorato Beni Culturali e Identità Siciliana, Referente del Dipartimento BB. CC. e I.S. per la Legge 77/2006 Misure Speciali di Tutela e Fruizione dei Siti Italiani UNESCO)
Agostino Riitano (Direttore Procida Capitale Italiana della Cultura 2022)

Il testo integrale dell'appello è disponibile su:

<https://creativecommons.it/chapterIT/index.php/1249/>

Per ulteriori informazioni: info-ccit@creativecommons.it